

## **IL CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi (proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive, comprese quelle derivanti dalla rettifica dei valori dell'inventario dei beni patrimoniali, e le plusvalenze da alienazioni. E' espresso, ai fini del pareggio, il risultato economico negativo.

Dai proventi tributari sono state stralciate le somme derivanti dagli accertamenti relativi all'ICI, all'addizionale comunale sull'energia elettrica ed al contributo 5 per mille dell'anno 2008 in quanto considerate sopravvenienze attive.

La somme introitata al titolo IV quale alienazione dei beni patrimoniali è stata considerata plusvalenza in quanto derivante da cessione di aree non risultanti in inventario. Le predette somme non trovavano iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Nei trasferimenti è compreso il contributo regionale destinato a privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nei proventi da concessioni ad edificare sono state inserite le somme destinate al finanziamento delle spese del contributo per il culto.

Sono state inserite le quote di ricavi pluriennali derivanti dall'ammortamento dei trasferimenti destinati alle opere (conferimenti del passivo patrimoniale).

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti, i minori residui attivi.

E' espresso, ai fini del pareggio, il risultato economico negativo.

Nei costi per trasferimenti a terzi sono state inserite le somme destinate a:

- contributi per il culto,
- contributo a privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche,

Nell'anno 2012 non sono state rilevate minusvalenze derivanti dalla rottamazione di beni inventariati da inserire nelle insussistenze dell'attivo.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.